

16 gennaio 2022 n° 10
II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA
GV 2,1-11

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora". Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

COMMENTO

Lo splendido racconto delle nozze di Cana è caro a ogni credente anche perché è dolce e rassicurante la presenza della Madre; in realtà, l'epifania di Cana di Galilea è stata sollecitata proprio da Maria. "Non hanno più vino"! Sussurra la Madre al Figlio esercitando la sua maternità. Maria avverte con la sensibilità della donna e della Madre la mancanza del vino che avrebbe potuto mettere a disagio gli sposi ed i commensali e si preoccupa. In un dialogo essenziale nelle parole si rivela una intensa comunione spirituale tra Madre e Figlio; si rivolge a suo Figlio Gesù, di cui conosceva la sua natura divina e la sua missione nel mondo a gloria di Dio Padre. Sarebbe stato un vero disastro se Gesù non fosse intervenuto a rimediare alla mancanza del segno della prosperità e della gioia. Maria, si rivela subito fonte di consolazione e di sicura speranza e si fa mediatrice presso Gesù. «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Occorre chiarire subito che non vi fu alcuna traccia di ostilità in queste parole del Figlio nei confronti della Madre: nemmeno alcun rimprovero. La reticenza di Gesù ha lo scopo di far passare la fede della Chiesa, di cui Maria è il modello, da una fede incipiente a una fede più matura. Gesù compie il mi-

racolo per una rivelazione superiore. Ma quasi incurante della risposta all'apparenza lapidaria del suo *Gesù*, Maria non si mostra né sorpresa né turbata, ma dice ai servi con incredibile audacia nella fede: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela»! Questa certezza di Maria ha mostrato che *Gesù* non le ha opposto un rifiuto. Piena di confidenza e di speranza, con una disponibilità totale, ella assicura i servi di procedere secondo le direttive del Figlio. E di lì a poco l'acqua delle anfore di pietra si sarebbe trasformata in un vino eccellente che avrebbe sorpreso tutti. Maria dimostra una fede senza flessione e una esortazione sempre attuale: l'obbedienza al Signore. Fare quello che egli ci dirà comporta la ricerca continua della volontà di Dio. Comporta ascoltarlo prima di tutto nell'accoglienza della sua Parola nel Vangelo, poi negli avvenimenti della vita, accolti come espressione della sua volontà. Di questa fede, che è fiducia intrisa di confidenza e di amore verso *Gesù* e verso di noi, Maria ci dà una grande testimonianza, insegnandoci a credere e a sperare. Maria è il Vangelo vivente, è la Serva della Parola, la Donna del sì. Lei ha accolto la Parola, ha ascoltato il Signore e ha portato frutto. A ciascuno oggi Maria ripete: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» ... A chi affidare la nostra vita se non alla Parola di Dio che in *Gesù* ci viene rivolta? L'icona delle "anfore di pietra ... contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri" ricorda che una vita senza *Gesù* è vuota; una vita dove *Gesù* è assente non va verso la pienezza ma è spesso insignificante e disordinata.